

OPERE SOCIALI DON BOSCO

Scuola Secondaria di Secondo Grado
"Ernesto Breda"



**UNA SCUOLA
APERTA
AL FUTURO
PER LA CRESCITA
DELLA PERSONA**

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA**
per gli anni 2019-2022

OPERE SOCIALI DON BOSCO

Scuola Secondaria di Secondo Grado “Ernesto Breda”

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA

PER GLI ANNI 2019-2022



Predisposto ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275,
così come sostituito dall'art. 1, comma 14, della legge 15 luglio 2015, n. 10

Approvato dal Collegio dei docenti l'8 maggio 2018
Approvato dal Consiglio di Istituto il 17 maggio 2018

Foto di: Filippo Grilli, Cristian Stucchi, archivio OSDB.
© OSDB.

Prima edizione: settembre 2018

© Opere Sociali Don Bosco
Viale Giacomo Matteotti, 425
20099 Sesto San Giovanni (MI)

INDICE

1	LA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO “ERNESTO BREDA”	9
2	L'IDENTITÀ DELLA SCUOLA SALESIANA	11
3	LE PERSONE DI RIFERIMENTO PER IL RAGAZZO E LA SUA FAMIGLIA	13
3.1	Il Direttore delle Opere Sociali Don Bosco	14
3.2	Il Coordinatore delle attività educative e didattiche	14
3.3	Il Vice-coordinatore delle attività educative e didattiche	14
3.4	Il Consigliere scolastico	14
3.5	Il Catechista	14
3.6	Il Coordinatore di classe	14
4	GLI INSEGNANTI	15
5	L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	17
5.1	La Comunità Educativo Pastorale	18
5.2	Le strutture di partecipazione e di corresponsabilità	18
5.3	Organismi, Commissioni, Gruppi di lavoro, incarichi particolari	19
5.4	I regolamenti e i documenti di organizzazione della vita della Scuola	20
6	IL CONTESTO DI RIFERIMENTO DELLA SCUOLA	21
7	LE FINALITÀ EDUCATIVE E LE PRIORITÀ FORMATIVE	23
8	IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	25

9	IL CURRICOLO	29
9.1	Il profilo del ragazzo al termine del percorso	30
9.2	Le discipline del piano di studi e i quadri orari disciplinari	30
9.3	I percorsi di educazione e apprendimento	36
9.4	La progettazione didattica	38
9.5	L'offerta formativa arricchita	38
10	LE SCELTE METODOLOGICHE E L'ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DI EDUCAZIONE E APPRENDIMENTO	39
10.1	L'impostazione educativa	40
10.2	Le linee metodologico-didattiche	41
10.3	Le azioni per l'inclusione	42
10.4	Gli spazi per l'educazione e l'apprendimento	43
10.5	La gestione dei tempi	44
11	I CRITERI E LE MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE DEI RAGAZZI	45
11.1	La valutazione degli apprendimenti	46
11.2	La valutazione del comportamento	46
11.3	La certificazione delle competenze	46
12	ALTRI SERVIZI OFFERTI AI RAGAZZI	47
12.1	La mensa	48
12.2	L'accoglienza pre e post scuola	48
12.3	I cortili	48
12.4	L'orientamento in ingresso e in uscita	48
12.5	La certificazione esterna delle competenze	48

13	IL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE	49
13.1	Le iscrizioni e il rapporto individuale con il Direttore	50
13.2	L'accompagnamento continuo	50
13.3	Il contratto formativo	50
13.4	La formazione dei genitori	50
13.5	La comunicazione tramite il Registro elettronico	50
14	I RAPPORTI CON IL TERRITORIO	51
14.1	L'Ufficio OrientaLavoro	52
14.2	I rapporti con le aziende e l'Università	52
14.3	L'Unione Ex Allievi	52
14.4	Altre collaborazioni	52
15	MONITORAGGIO, AUTOVALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE	53

LEGENDA



Questo simbolo indica che il documento cui si fa riferimento nel testo è pubblicato sul sito www.salesianisesto.it

1



LA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO “ERNESTO BREDA”

La Scuola Secondaria di Secondo Grado “Ernesto Breda”, presente nel territorio di Sesto San Giovanni dal 1963, è scuola paritaria che svolge una funzione pubblica (cfr. L. 62/2000; D.M. 263/2007; D.M. 83/2008; D.M.17/01/2002), di ispirazione cattolica e salesiana, facente parte del Sistema Nazionale di Istruzione.

Come tale, essa contribuisce alla realizzazione delle finalità di educazione e istruzione che la Costituzione assegna alla scuola e rilascia, al pari delle scuole statali, titoli di studio aventi valore legale.

La Scuola svolge un’azione di **accompagnamento educativo**:

- di ogni ragazzo: attraverso una comunità di adulti che accoglie ciascuno a partire dalla situazione in cui si trova;
- con il ragazzo: favorendo il protagonismo giovanile;
- di tutto il ragazzo: secondo un chiaro progetto educativo integrale orientato allo sviluppo di tutti gli aspetti della personalità.

Questo consente agli allievi di vivere la scuola come una casa, con partecipazione attiva, attuando il concetto di protagonismo giovanile proposto da San Giovanni Bosco, fondatore della Congregazione Salesiana. In tal senso si colloca anche l’adozione convinta della didattica digitale, o meglio dell’**educativo digitale**, intesa come coraggiosa scelta di campo, che consente un’elevata personalizzazione della didattica, promuovendo uno stile inclusivo e valorizzando anche le eccellenze.

L’Istituto “Breda”, da sempre radicato nel tessuto produttivo della zona e attento all’innovazione tecnologica, risponde ai bisogni di un territorio complesso, caratterizzandosi per il forte legame con aziende, imprese e università vicine, esplicando così appieno il concetto di “scuola in rete”.

La Scuola adotta un sistema qualità certificato conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015 nel campo della progettazione ed erogazione dei servizi educativi per l’istruzione e per l’orientamento.

2



L'IDENTITÀ DELLA SCUOLA SALESIANA



La Scuola Salesiana, caratterizzata dalla presenza di numerosi Salesiani quotidianamente impegnati nell'azione formativa, rende attuale il metodo educativo di Don Bosco, il Sistema Preventivo, che pone al centro della propria azione la cura del singolo ragazzo, la vicinanza, la presenza e l'accompagnamento formativo nelle diverse fasi del suo cammino di crescita. Questo viene illustrato in modo approfondito nel ***Progetto Educativo d'Istituto***.

Essa assume le finalità educative, i profili di competenza e gli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale dalle Indicazioni nazionali per i percorsi liceali e dalle Linee guida per gli istituti tecnici e li interpreta in armonia con gli elementi fondamentali del proprio Progetto Educativo.

È una Scuola interessata alla crescita integrale della persona in tutte le sue dimensioni – culturale, espressiva, affettiva, sociale, fisico-corporale, spirituale e religiosa – orientando a questa finalità generale l'impegno di tutte le figure educative, chiamate a portare il proprio contributo attivo alla promozione del successo formativo.

Gli interventi formativi vengono adattati alle caratteristiche della fase di crescita che sta interessando il ragazzo, tenendo conto del percorso già compiuto e focalizzando le azioni sulle esigenze delle successive fasi.

È al contempo una Scuola attenta al territorio e al futuro, ai nuovi bisogni emergenti dalle tendenze in atto nella società attuale, che affianca alla costruzione della persona l'impegno per una valida preparazione culturale, un solido quadro di valori, l'acquisizione delle competenze necessarie per affrontare con successo la vita nella società, la ricerca continua di soluzioni innovative capaci di rivitalizzare continuamente la tradizione.

Quindi una Scuola dove si impara a vivere, al passo con i tempi e attenta al singolo, capace di orientare verso scelte libere e responsabili; una Scuola che vive l'apprendimento come il frutto dell'esperienza maturata all'interno di una rete di occasioni formative e che considera l'accoglienza, l'incontro e l'accompagnamento attuati nelle scelte curriculari, didattiche e organizzative, strumenti privilegiati per raggiungere questa finalità.



3

LE PERSONE DI RIFERIMENTO PER IL RAGAZZO E LA SUA FAMIGLIA

Nella Scuola Salesiana alcune figure educative incontrano e accompagnano il ragazzo nel suo percorso formativo e costituiscono un riferimento affidabile anche per la sua famiglia.

3.1 Il Direttore delle Opere Sociali Don Bosco

È il responsabile della gestione complessiva della Scuola e dell'indirizzo educativo.

3.2 Il Coordinatore delle attività educative e didattiche

Cura l'organizzazione, l'animazione della Scuola e l'attuazione del progetto educativo-didattico.

3.3 Il Vice-coordinatore delle attività educative e didattiche

Affianca il Coordinatore nell'adempimento delle funzioni a lui attribuite, con mansioni vicarie per tutta la Scuola e/o di diretto coordinamento su specifiche attività delegate.

3.4 Il Consigliere scolastico

Ha il compito di creare un clima relazionale positivo, di seguire il percorso scolastico e formativo degli allievi, di favorire il dialogo con le famiglie, con i docenti e con il Coordinatore di classe.

3.5 Il Catechista

Accompagna lo sviluppo armonico del ragazzo coordinando le esperienze di ambito spirituale e religioso previste dal progetto educativo, in sinergia con le altre figure di riferimento.

3.6 Il Coordinatore di classe

È il riferimento per le situazioni quotidiane e cura i rapporti tra ragazzi, docenti della classe, famiglie, Consigliere scolastico e Coordinatore didattico.

4



GLI INSEGNANTI

Gli insegnanti costituiscono una risorsa fondamentale per la realizzazione di un ambiente scolastico positivo e favorevole al produttivo svolgimento delle attività educative e didattiche.

Nell'Istituto "Ernesto Breda" operano circa 100 docenti, che condividono pienamente il progetto educativo, partecipando attivamente non solo alle proposte didattiche, ma anche alle diverse attività extra-didattiche ed extra-curricolari.

Questo permette a ogni insegnante di **essere in primo luogo un educatore** (facendo dell'educazione una scelta di vita) e di stare con i giovani (istituendo con loro un rapporto personale, che sia allo stesso tempo propositivo e liberante).

Ogni insegnante condivide e aderisce al **Codice Etico dell'Istituto**.

Si garantisce che il reclutamento insegnanti risponde alle normative attualmente vigenti e al CCNL AGIDAE/Scuola.

L'Istituto organizza per i docenti **un'attività di formazione**, in ingresso e continua, inerente diversi ambiti (educativo, didattico, competenze digitali, inclusione, disagio giovanile, Alternanza Scuola/Lavoro, ...) attraverso incontri formativi realizzati dall'Ispettorato Salesiano Lombardo-Emiliano, dalla Scuola stessa o da esperti esterni. Le attività di programmazione vengono svolte in maniera collegiale, attraverso lo strumento dei Dipartimenti disciplinari.

Questa modalità di azione corale e concertata fa sì che la funzione educativa non sia la semplice sommatoria degli interventi dei singoli insegnanti, ma si caratterizzi come un'educazione d'ambiente e di gruppo.



5



**L'ORGANIZZAZIONE
DELLA SCUOLA**

5.1 La Comunità Educativo Pastorale

L'EDUCAZIONE È ESSENZIALMENTE UN'AZIONE COMUNITARIA.

La Comunità Educativo Pastorale è la forma salesiana di organizzazione di ogni realtà scolastica, che coinvolge in un clima di famiglia giovani e adulti, genitori e insegnanti.

Si tratta di una comunità con al centro i **giovani**, protagonisti primari del cammino formativo. I **genitori**, diretti responsabili della crescita dei figli, partecipano personalmente alla vita della Scuola nei momenti di programmazione e revisione educativa e nelle attività di tempo libero. Gli **insegnanti** creano con i giovani uno “spirito di famiglia”, una comunità di apprendimento dove gli interessi e le esperienze dei ragazzi sono posti a fondamento di tutto il Progetto Educativo. I **collaboratori** contribuiscono all'azione educativa attraverso la cura dell'ambiente, lo stile relazionale e il buon funzionamento logistico e organizzativo. La **Comunità**

salesiana è garante del servizio educativo, scolastico e formativo. Essa trova nella figura del Direttore il punto di unità e di coordinamento. Il **Consiglio della Comunità Educativo Pastorale** è l'organo che anima e orienta tutta l'azione salesiana con la riflessione, il dialogo, la programmazione e la revisione dell'azione educativo-pastorale.

A livello dell'intera Opera e con effetti sulla Scuola Secondaria di Secondo Grado (SS2G) “Breda”, sono presenti i seguenti Organismi:

- **Consiglio della Casa Salesiana;**
- **Consiglio dell'Opera;**
- **Consiglio di Presidenza;**
- **Consiglio della Comunità Educativo Pastorale (CCEP) ;**
- **CCEP biennio - CCEP triennio Istituto tecnico - CCEP triennio Liceo;**
- **Équipe di Pastorale.**

5.2 Le strutture di partecipazione e di corresponsabilità

Le strutture di partecipazione e corresponsabilità mirano a creare le condizioni ideali per una sempre maggiore comunione, condivisione e collaborazione tra le diverse componenti della Scuola. Il fine è l'attuazione del Progetto Educativo di Istituto e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e la crescita della collaborazione fra insegnanti, alunni e genitori.

Sono attivate, ai sensi della legge, secondo la tradizione salesiana, le seguenti strutture di partecipazione:

- il **Consiglio di Istituto**, che esplica funzioni di impulso, proposta, coordinamento generale e verifica delle attività della Scuola per l'attuazione del PEI e del PTOF;
- il **Collegio dei docenti**, che cura la programmazione degli orientamenti educativi e didattici nei loro momenti di proposta, discussione, decisione e verifica. È articolato in Dipartimenti e può costituire Commissioni di lavoro e di studio;
- il **Consiglio di classe**, che promuove l'attuazione del Progetto Educativo e del PTOF a livello di classe e ne verifica l'andamento e gli esiti, agevola i rapporti tra docenti, ragazzi e genitori, analizza i problemi della classe e ricerca le soluzioni adeguate;
- l'**Assemblea dei genitori**, che elabora proposte in merito al PTOF e collabora all'organizzazione e realizzazione delle iniziative e delle attività della Scuola.

5.3 Organismi, Commissioni, Gruppi di lavoro, incarichi particolari

Sono caratteristici delle Opere Sociali Don Bosco i seguenti Servizi:

- **l'Ufficio Unico di Inclusione:** garantisce che il processo di inclusione sia unitario su tutte le scuole dell'Opera;
- **l'Ufficio OrientaLavoro:** garantisce la continuità tra il mondo della Scuola e la realtà lavorativa/universitaria/di istruzione superiore.

Per l'efficace gestione della progettualità dell'Opera sono istituite alcune Commissioni trasversali:

- la **Commissione Comunicazione Sociale:** cura l'aspetto delle comunicazioni sociali dell'Opera;
- la **Commissione Continuità:** raccoglie, organizza e condivide con i Consigli di classe le informazioni riguardanti il percorso scolastico degli allievi provenienti dalla Scuola Secondaria di Primo Grado "Marelli" e dal Centro di Formazione "Falc", al fine di adottare criteri comuni e condivisi;
- la **Commissione Educativo Digitale:** stimola l'innovazione didattica attraverso la ricerca e l'utilizzo di nuove applicazioni, collabora con la Commissione Informatica per la definizione delle strutture digitali necessarie e del setting di apprendimento;
- la **Commissione Informatica:** cura il funzionamento delle infrastrutture informatiche dell'Opera;
- la **Commissione Orientamento:** coordina le attività di orientamento del Giovane, definendo come accompagnarlo in ingresso, nella scelta del percorso, e in uscita, verso il mondo del lavoro e dell'università/istruzione superiore.

A livello della Scuola "Breda" operano:

- **Dipartimenti:** sono articolazioni funzionali del Collegio dei docenti per il sostegno alla didattica e alla progettazione formativa nei curricula tecnici. Sono costituiti secondo raggruppamenti di materie di indirizzo;
- **Commissioni e Gruppi di lavoro:** hanno lo scopo di approfondire, verificare e formulare proposte di miglioramento circa il proprio ambito di competenza. Ad alcune delle Commissioni trasversali sopra citate corrispondono Commissioni specifiche a livello della Scuola "Breda". A queste si aggiungono:
 - **la Commissione PTOF:** raccoglie le proposte delle strutture di partecipazione e di corresponsabilità della scuola e si occupa della elaborazione e dell'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
 - **il Gruppo RAV:** coordina l'analisi dei dati e provvede alla predisposizione del rapporto di autovalutazione.

Figure con incarichi particolari:

- **lo Psicologo:** segue, su richiesta dello studente, il Giovane dal punto di vista psicologico;
- **l'Educatore:** segue l'animazione dei giovani;
- **gli educatori professionali e gli insegnanti di sostegno:** affiancano gli studenti con necessità di supporto o studenti con disabilità certificata ai sensi della L.104/1992;
- **i giovani in Servizio Civile Nazionale ILE** (Ispezzoria Salesiana Lombardo-Emiliana).

5.4 I regolamenti e i documenti di organizzazione della vita della Scuola



I seguenti regolamenti disciplinano aspetti specifici della vita della Scuola:

- *Carta dei Servizi;*
- *Documento di Valutazione;*
- *Piano Annuale di Inclusione;*
- *Protocollo di accompagnamento BES-DSA-DVA;*
- *Progetto Educativo di Istituto;*
- *Regolamento Attività Scolastica;*
- *Regolamento Comunicazioni Scuola-Famiglia;*
- *Piano Unitario di Animazione dell'Opera;*
- *Norme di utilizzo del Registro elettronico;*
- *Regolamento per l'uso degli strumenti informatici per la didattica;*
- *Regolamento di Istituto per gli Studenti della Scuola;*
- *Regolamento di Istituto per i Docenti;*
- *Regolamento Generale Alternanza Scuola/Lavoro;*
- *Regolamento Organi Collegiali;*
- *Regolamento Viaggi di Istruzione e Visite Guidate.*



6

**IL CONTESTO DI RIFERIMENTO
DELLA SCUOLA**

La Scuola “Breda” si colloca a servizio di un contesto territoriale ampio (provincia di Milano e di Monza e Brianza), economicamente definibile come medio-alto rispetto al livello nazionale.

Dalla fine degli anni '80 il territorio in cui è situato l'Istituto è stato caratterizzato da un forte cambiamento di identità, con numerose aree industriali che hanno lasciato il posto alle destinazioni legate al mondo della nuova economia informatica e della nuova finanza. La crescita economica è proseguita fino alla fine degli anni '90, quando la crisi ha determinato la chiusura di molte delle fabbriche storiche di Sesto San Giovanni e del territorio circostante. La zona si è quindi riconvertita completamente al terziario avanzato, trasformando le aree prima occupate dalle fabbriche.

Molto forte è l'attività commerciale e artigianale: rimane importante anche la presenza delle attività imprenditoriali più tradizionali, come quella del settore manifatturiero.

Il bacino di utenza dell'Istituto supera i confini geografici dell'area metropolitana e accoglie moltissimi studenti provenienti dalla Brianza e dalla provincia di Lecco. La Scuola è ben collegata con le aree circostanti dalla rete dei mezzi pub-

blici: l'area cittadina di Milano e parte dell'hinterland sono connesse a Sesto San Giovanni tramite la metropolitana, mentre la zona a sud-est di Milano, la Brianza e la valle dell'Adda sono servite dalla ferrovia.

Il territorio in cui è situato l'Istituto è ricco di risorse culturali (biblioteche, teatri, musei e zone di interesse storico/artistico, centri sportivi, cinema e centri culturali...) che offrono numerose possibilità di apprendimento anche al di fuori del contesto scolastico, spesso sfruttate dalla Scuola per la proposta di attività curricolari ed extracurricolari. Molte sono anche le opportunità formative post-diploma (Università, Istituti Tecnici Superiori-ITS, Istruzione e Formazione Tecnica Superiore-IFTS, ...) e lavorative (in qualsiasi ambito industriale). Si riscontra la presenza di molteplici realtà istituzionali e non, atte a fornire alla Scuola e alla popolazione scolastica una serie di servizi importanti nell'ottica dell'ampliamento dell'offerta formativa. Anche le diverse aziende presenti sul territorio, specie quelle operanti nel settore manifatturiero, con le quali la Scuola si interfaccia continuamente, costituiscono un'importante opportunità per rilevare le esigenze del territorio e definire mirati profili in uscita.

7



**LE FINALITÀ EDUCATIVE
E LE PRIORITÀ FORMATIVE**

Il mondo giovanile è il “luogo” per eccellenza in cui si manifestano più immediatamente i tratti culturali tipici della società. Pertanto richiede un attento discernimento e la capacità di cogliere in profondità i problemi posti dai mutamenti in corso. L’attenzione educativa ha origine dalla presa di coscienza della realtà culturale del Giovane, con il suo insieme di valori e di limiti, di esperienze, linguaggi e simboli. Sono questi gli elementi che ne formano la mentalità e la sensibilità. Le sfide non sono un ostacolo problematico, ma una provocazione positiva che ci interpella e sollecita ad un intervento coraggioso.

L’ispirazione salesiana porta a individuare come grandi finalità:

- la **crescita globale** dei giovani come persone aperte alla formazione per tutto l’arco della vita;
- l’**evangelizzazione**, intesa come realizzazione dell’idea di persona umana rivelata da Cristo.

Una Scuola che educa alla vita deve aiutare i propri studenti a **diventare cittadini attivi e responsabili**. Le pratiche della Scuola Salesiana hanno queste finalità:

- acquisizione delle regole di ambiente fondamentali per una convivenza serena e costruttiva (puntualità nella presenza alle lezioni, rispetto degli ambienti, comportamento adeguato nelle diverse circostanze);
- educazione alla capacità di confrontarsi con gli altri;
- uso critico delle nuove tecnologie all’interno di un processo di progressiva digitalizzazione;
- capacità di coniugare teoria e pratica;
- stretto collegamento con il mondo del lavoro;
- apertura alle domande di senso;
- orientamento sul proprio futuro;
- educazione alla solidarietà;
- sviluppo delle competenze previste per i vari percorsi di studio.

A fronte delle differenti situazioni sociali, economiche, culturali che quotidianamente si presentano, la Scuola “Breda” attua strategie finalizzate a **rispondere alla complessità** e varietà delle seguenti esigenze di contesto:

- situazioni di disagio socio-economico familiare che potrebbero causare difficoltà nello studente;
- presenza di fragilità e marginalità che sfociano in fenomeni di dipendenza (tossicodipendenza, devianza, violenza);
- difficoltà nella sfera affettiva ed emotiva, ovvero nell’ambito dei sentimenti e delle relazioni;
- cultura digitale che favorisce, talvolta provoca essa stessa, continui e rapidi cambiamenti di mentalità, costume e comportamento;
- varietà dell’identità multi-etnica, multiculturale e multireligiosa del territorio;
- messaggi proposti dall’odierna società che generano un esasperato individualismo competitivo e un relativismo dei valori.

A fronte delle situazioni di contesto individuate, la Scuola si fa promotrice delle seguenti azioni, finalizzate alla ricerca di **proposte utili e positive**:

- dialogo e accompagnamento con le figure di riferimento della Scuola (Catechista, Consigliere, ecc.);
- possibilità di sportello psicologico;
- ciclo annuale di incontri di educazione all’affettività;
- tempi dedicati alla conoscenza e al corretto utilizzo dello strumento informatico;
- promozione di un atteggiamento mentale rivolto alla disponibilità e alla collaborazione attraverso la quotidianità del lavoro;
- formazione di professionalità richieste dal mondo tecnico-produttivo;
- formazione di individui capaci di approcciarsi al mondo universitario.



IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il procedimento di autovalutazione ha portato a individuare alcune specifiche direzioni di miglioramento su cui investire prioritariamente nel triennio 2019-2022 e a definire per ciascuna di esse precisi traguardi da raggiungere, che vengono aggiornati ogni anno.

PRIORITÀ	TRAGUARDI
Riduzione della variabilità tra le classi.	Simulazioni di verifiche e della certificazione in parallelo.
Creazione di percorsi personalizzati/ individualizzati.	Agire comune tra Scuola e famiglia su Piano Educativo Individualizzato/ Piano Didattico Personalizzato (PEI/PDP).
Riduzione dell'incidenza degli studenti nei livelli di apprendimento.	Verifica su test Invalsi di anni precedenti.
Miglioramento dei risultati delle prove INVALSI.	Dedicare dei tempi alla trattazione dei test degli anni precedenti.
Rilevazione delle competenze in uscita dai bienni di studio.	Messa in atto di percorsi maggiormente strutturati e condivisi tra materie.
Sensibilizzazione alla convivenza civile, al saper prendere decisioni.	Laboratorio di <i>life skills</i> .
Monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti diplomati.	Disporre di dati che permettano di valutare l'adeguatezza del profilo in uscita.

Per il raggiungimento dei traguardi di miglioramento verranno realizzate opportune azioni nelle seguenti aree dei processi organizzativi e didattici:

AREE	OBIETTIVI DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione.	Elaborazione di prove condivise in materie di indirizzo. Implementazione della didattica digitale per realizzare il protagonismo degli allievi.
Ambiente di apprendimento.	Potenziamento dell'infrastruttura tecnologico-digitale a favore di una didattica performativa partendo dai nuovi linguaggi.
Inclusione e differenziazione.	Ulteriore strutturazione delle attività di recupero in itinere. Formalizzazione di alcuni documenti che permettono la stesura del Piano Annuale di Inclusione (PAI).
Continuità e orientamento.	Implementazione della raccolta dei dati (percorso dello studente) in ingresso e in uscita.
Orientamento strategico e organizzazione della Scuola.	Stabilizzazione dei processi di formazione continua dei docenti sulla mission d'Istituto.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.	Maggiore coinvolgimento della professionalità del Docente a partire dal curriculum e dalle sue potenzialità.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.	Perfezionamento della comunicazione attraverso l'utilizzo del registro elettronico.

9



IL CURRICOLO

9.1 Il profilo del ragazzo al termine del percorso

Nella Scuola “Breda” sono attivati i seguenti percorsi di studio:

- Liceo Scientifico;
- Liceo delle Scienze Umane;
- Liceo Scientifico, opzione Scienze Applicate.

- Istituto Tecnico indirizzo Informatica;
- Istituto Tecnico indirizzo Meccanica e Meccatronica;
- Istituto Tecnico indirizzo Elettronica;
- Istituto Tecnico indirizzo Elettrotecnica.



I profili dei Licei sono conformi alla normativa vigente (**DPR 89/2010**).

I profili degli Istituti Tecnici sono conformi alla normativa vigente (**DPR 88/2010**).



9.2 Le discipline del piano di studi e quadri orari disciplinari

Per il perseguimento delle finalità di educazione e istruzione la Scuola progetta e realizza percorsi formativi attraverso le seguenti discipline, per le quali si indica il tempo che viene loro dedicato settimanalmente.

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO PRIMO BIENNIO

ORARIO SETTIMANALE	ANNO DI CORSO	
	I	II
Insegnamenti e orari settimanali		
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione	2	2
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia + Geografia	2 (+1)	2
Lingua Inglese	3	3
Matematica	4	4
Diritto ed economia	2	2
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2
Scienze integrate (Fisica)	3	3
Scienze integrate (Chimica)	2	3
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	2	3
Scienze e tecnologie applicate	2	3
Tecnologie informatiche	3	-
Totale ore settimanali	33 (+1)	33

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

INDIRIZZO: ELETTRONICA-ELETTROTECNICA • ARTICOLAZIONE: ELETTRONICA
SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

ORARIO SETTIMANALE	ANNO DI CORSO		
	III	IV	V
Insegnamenti e orari settimanali			
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione	2	2	2
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Matematica	4	4	3
Tecnologia e progettazione di sistemi elettrici/elettronici	5	5	6
Elettrotecnica ed Elettronica	7	6	6
Sistemi automatici	4	5	5
Totale ore settimanali	33	33	33

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

INDIRIZZO: ELETTRONICA-ELETTROTECNICA • ARTICOLAZIONE: ELETTROTECNICA
SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

ORARIO SETTIMANALE	ANNO DI CORSO		
	III	IV	V
Insegnamenti e orari settimanali			
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione	2	2	2
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Matematica	4	4	3
Tecnologia e progettazione di sistemi elettrici/elettronici	5	5	6
Elettrotecnica ed Elettronica	7	6	6
Sistemi automatici	4	5	5
Totale ore settimanali	33	33	33

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

INDIRIZZO: **INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI** • ARTICOLAZIONE: **INFORMATICA**
SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

ORARIO SETTIMANALE	ANNO DI CORSO		
	III	IV	V
Insegnamenti e orari settimanali			
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione	2	2	2
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Matematica	4	4	3
Sistemi e reti	4	4	4
Tecnologia e progettazione di sistemi informatici	3	3	4
Gestione progetto, organizzazione d’impresa			3
Informatica	6	6	6
Telecomunicazioni	3	3	
Totali ore settimanali	33	33	33

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

INDIRIZZO: **MECCANICA, MECCATRONICA, ENERGIA** • ARTICOLAZIONE: **MECCANICA, MECCATRONICA**
SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

ORARIO SETTIMANALE	ANNO DI CORSO		
Insegnamenti e orari settimanali	III	IV	V
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione	2	2	2
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Matematica	4	4	3
Meccanica, macchine ed energia	4	4	4
Tecnologia meccanica di processo e prodotto	5	5	5
Disegno, progettazione e organizzazione industriale	3	4	5
Sistemi e automazione	4	3	3
Totali ore settimanali	33	33	33

LICEO SCIENTIFICO PRIMO BIENNIO

ORARIO SETTIMANALE	ANNO DI CORSO	
Insegnamenti e orari settimanali	I	II
Religione	2	2
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua e cultura latina	3	3
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3
Storia/Geografia	3	3
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2
Matematica con Informatica	4+1	4+1
Fisica	2	2
Disegno e Storia dell'Arte	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Totale ore settimanali	28	28

LICEO SCIENTIFICO - Opzione Scienze Applicate PRIMO BIENNIO

ORARIO SETTIMANALE	ANNO DI CORSO	
	I	II
Insegnamenti e orari settimanali		
Religione	2	2
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3
Storia/Geografia	4	2
Informatica	2	2
Matematica	5	4
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	5
Fisica	2	2
Disegno e Storia dell'Arte	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Totali ore settimanali	28	28

LICEO DELLE SCIENZE UMANE PRIMO BIENNIO

ORARIO SETTIMANALE	ANNO DI CORSO	
	I	II
Insegnamenti e orari settimanali		
Religione	2	2
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia/Geografia	3	3
Lingua e cultura latina	2	2
Scienze umane con Storia dell'Arte	4+1	4+1
Diritto Economia	2	2
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3
Matematica	3	3
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2
Totali ore settimanali	28	28

LICEO SCIENTIFICO SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

ORARIO SETTIMANALE	ANNO DI CORSO		
Insegnamenti e orari settimanali	III	IV	V
Religione	2	2	2
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3
Storia	2	2	2
Filosofia	3	3	3
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	3	3	3
Matematica	4	4	4
Fisica	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
Totali ore settimanali	31	31	31

LICEO SCIENTIFICO - Opzione Scienze Applicate SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

ORARIO SETTIMANALE	ANNO DI CORSO		
Insegnamenti e orari settimanali	III	IV	V
Religione	2	2	2
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3
Storia	2	2	2
Filosofia	2	2	2
Matematica	4	4	4
Informatica	2	2	2
Fisica	3	3	3
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	5	5	5
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
Totali ore settimanali	31	31	31

LICEO DELLE SCIENZE UMANE SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

ORARIO SETTIMANALE	ANNO DI CORSO		
	III	IV	V
Insegnamenti e orari settimanali			
Religione	2	2	2
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua e cultura latina	2	2	2
Filosofia	3	3	3
Scienze umane	5	5	5
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3
Matematica	2	2	2
Fisica	2	2	2
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	2
Storia dell'Arte	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2
Totali ore settimanali	31	31	31

In base alle opportunità di flessibilità previste dal Regolamento sull'autonomia delle Istituzioni scolastiche (DPR 275/1999) e dai DDPPRR di riordino dei percorsi liceali e degli istituti tecnici, sono state introdotte:

- la seconda ora di Insegnamento della Religio-

ne Cattolica per tutte le classi;

- un'ora di Disegno e Storia dell'Arte nel primo biennio del Liceo delle Scienze Umane;
- due ore settimanali di Scienze e Tecnologie Applicate (STA) nella Classe Prima dell'Istituto Tecnico.

9.3 I percorsi di educazione e apprendimento

Oltre alle discipline di studio, la proposta della Scuola prevede diversi altri percorsi e momenti formativi.

- **Acquisizione delle regole di ambiente.** Essa avviene attraverso la condivisione delle stesse, la comprensione della loro motivazione e il continuo richiamo alla regola nelle situazioni più critiche.

- **Apertura alle domande di senso.** Gli insegnanti, attraverso la propria disciplina, sollecitano con gradualità i ragazzi a interrogarsi sulle domande esistenziali che riguardano ogni uomo e ad indagare meglio la propria identità e il senso della propria vita.
- **Orientamento sul proprio futuro.** La Scuola "Breda" attiva ogni anno percorsi di orientamento in uscita che coinvolgono aziende e università. Gli studenti hanno così la possibilità di

progettare per tempo il proprio futuro lavorativo e/o universitario.

- **Educazione alla solidarietà.** La Scuola Salesiana educa gli studenti a essere consapevoli che il mondo circostante li riguarda. In ciò hanno un ruolo decisivo le iniziative di solidarietà proposte, quali la possibilità di studiare in gruppo con i propri compagni, la possibilità di aiutare nello studio pomeridiano i ragazzi della Scuola Secondaria di Primo Grado “Ercole Marrelli”, le raccolte alimentari, la promozione della sottoscrizione annuale per il finanziamento delle missioni in Africa, la possibilità, per i ragazzi maggiorenni, di trascorrere un periodo estivo in missione in un Paese in via sviluppo.
- **Percorso di Scienze e Tecnologie Applicate (STA).** Gli allievi del biennio Istituto Tecnico Tecnologico, grazie ad attività laboratoriali riguardanti quattro settori della Scuola “Breda”, possono prendere coscienza delle proprie attitudini per una scelta consapevole dell’indirizzo del triennio.
- **Percorsi per il riorientamento.** La Scuola “Breda” offre una molteplicità di indirizzi che consente anche il riorientamento interno dell’allievo nel caso ve ne fosse la necessità. I docenti accompagnano lo studente con percorsi personalizzati.
- **Percorsi per la promozione dell’arte e della cultura umanistica e per lo sviluppo della creatività.** La Scuola “Breda” propone durante l’anno anche spettacoli teatrali, incontri con esperti di ambito artistico, incontri con scrittori.
- **Percorsi di Alternanza Scuola/Lavoro.** Sono proposti percorsi di Alternanza Scuola/Lavoro sia nelle aziende, sia durante le ore di lezione nel corso dell’anno scolastico mediante incontri con esperti esterni.
- **Momenti ed esperienze particolari di carattere formativo-spirituale:**
 - il “Buongiorno” è l’avvio di ogni giornata scolastica prima delle lezioni; è curato a turno dalle

varie figure di riferimento della Scuola. È l’occasione per condividere una preghiera e una breve riflessione che accompagna l’attività quotidiana. Ciò consente di mantenere vivo e fecondo il legame tra scuola e vita, con quella “buona parola” che fa partire col piede giusto e con un pensiero a Dio;

- gli allievi di ogni classe partecipano durante l’anno agli **esercizi spirituali** e hanno la possibilità di accedere liberamente al sacramento della **confessione**;
- chi lo desidera può partecipare alla **Santa Messa** quotidiana prima dell’inizio delle lezioni;
- durante i momenti forti dell’anno sono proposte **celebrazioni liturgiche** a cui partecipano tutte le classi. In occasione del Natale, della Festa di Don Bosco, e della Festa della Scuola a fine anno scolastico sono programmati momenti di **gioco e condivisione** che vedono protagonisti gli studenti stessi;
- sono proposti **percorsi** di educazione, **confronti** con testimoni significativi dal punto di vista umano e spirituale, **incontri** con associazioni come il Centro “Aiuto alla Vita” o gli “Alcolisti Anonimi”;
- vengono proposti diversi percorsi di **volontariato**, a volte anche durante gli stessi ritiri spirituali;
- i ragazzi che lo desiderano possono partecipare a **giornate comunitarie** e **giornate di fraternità** attraverso l’adesione alle Compagnie (CDB, SDA, CMR, CGC);
- è proposta una **Scuola Formazione Animatori**, che si svolge durante alcuni fine settimana dell’anno scolastico;
- viene curata in modo particolare la sensibilità all’azione missionaria attraverso la partecipazione al **gruppo missionario locale** e/o l’adesione al gruppo degli “**Amici del Sidamo**”;
- ai Rappresentanti degli Studenti sono offerti particolari **momenti formativi**.

9.4 La progettazione didattica

La progettazione didattica avviene nei Dipartimenti disciplinari, che si riuniscono con cadenza regolare durante tutto l'anno scolastico e definiscono il **Quadro dei Saperi Essenziali**, le **Griglie di Valutazione** e gli **Obiettivi Minimi di ciascuna disciplina**. I Dipartimenti progettano inoltre diverse attività in comune, propongono uscite e visite esterne, elaborano attività didattiche specifiche

legate all'educativo digitale (cfr. Capitolo 10). In alcuni casi, vengono proposte attività didattiche che prevedono la copresenza di diversi insegnanti della stessa disciplina o di discipline differenti.

Alcuni Dipartimenti propongono attività laboratoriali specifiche affinché tutti gli allievi padroneggino i prerequisiti per un fruttuoso cammino didattico.

9.5 L'offerta formativa arricchita

La Scuola propone molte iniziative che ampliano e completano l'offerta formativa basilare prevista dagli ordinamenti scolastici:

- **Sportelli.** Si svolgono con il proprio docente che propone agli allievi attività finalizzate al recupero delle lacune;
- **Spazio studio assistito.** È uno spazio per lo studio pomeridiano in cui è sempre presente un docente che garantisce il silenzio e il lavoro proficuo;
- **Studio a gruppi.** I ragazzi hanno la possibilità di studiare insieme autonomamente durante le ore pomeridiane utilizzando gli ambienti e gli strumenti della Scuola;
- **Venerdì della cultura.** Pomeriggi in cui si visitano mostre, si partecipa a cineforum e si assiste a incontri legati alla musica. I ragazzi hanno così modo di sviluppare il loro gusto e senso critico, confrontandosi anche con autori e prodotti culturali non strettamente collegati al programma ministeriale;
- **Visite a mostre e uscite pomeridiane.** Sono proposte come attività che contribuiscono anche alla valorizzazione degli studenti con elevate potenzialità;
- **Collaborazioni con le Università.** Sono proposte e curate da docenti universitari in sinergia con l'Istituto;
- **Attività di eccellenza.** Vengono proposte durante tutto l'anno agli allievi interessati e riguardano diverse tematiche;
- **Attività funzionali all'acquisizione di Certificazioni** riconosciute a livello internazionale e riguardanti la lingua inglese, l'informatica e la tecnologia;
- **Corso di teatro.** Viene proposto a tutti gli studenti e prevede un saggio di fine anno aperto alle famiglie;
- **Social Media Team.** È composto da un gruppo di studenti che si occupa della gestione dei Social Network e dei media della Scuola.

10



**LE SCELTE METODOLOGICHE
E L'ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE
DI EDUCAZIONE E APPRENDIMENTO**

10.1 L'impostazione educativa

Da sempre **il Giovane** è al centro della pedagogia salesiana e delle sue scelte metodologiche.

È questa centralità che costituisce il segreto del successo di una tale impostazione, superando l'idea che il Giovane sia solamente un soggetto da istruire, e portando a piena realizzazione la prospettiva che **ogni ragazzo è una persona da coinvolgere in un cammino educativo**.

Il Giovane è già portatore di un orizzonte di valori e interessi, di propensioni personali e bisogni educativi, di un profilo culturale che ha appreso grazie alla famiglia. La Scuola Salesiana riconosce e valorizza tutto questo, in vista della piena realizzazione della persona unita alla scoperta del proprio progetto di vita, **incontrando ciascuno al punto in cui si trova la propria libertà**.

Proprio per questo, l'educatore salesiano sceglie di **essere presente là dove i giovani vivono e s'incontrano**, costruendo con loro un rapporto personale e propositivo. È un impegno di condivisione profonda, fatto di ascolto e testimonianza, che richiede la presenza concreta dell'educatore nella forma che Don Bosco chiamava "assistenza", l'esserci come accompagnamento, vicinanza animatrice, attenzione a tutto ciò che interessa loro, opportunità di proposta e intervento tempestivo.

Don Bosco chiama quest'avventura di crescita insieme **Sistema Preventivo**, individuandone gli aspetti più qualificanti attorno a quattro ambienti: la scuola, la casa, il cortile e la chiesa, che sono innanzitutto spazi di vita nei quali condividere **esperienze di crescita e maturazione**.

Una scuola viva e che prepara alla vita. L'esperienza della scuola offre tutte le risorse necessarie affinché ciascun Giovane sviluppi le capacità e le attitudini fondamentali per la vita nella società, grazie allo sviluppo armonioso della sua personali-

tà, in una vita sociale fondata sul rispetto e sul dialogo, per la formazione di una coscienza critica e impegnata.

Una casa accogliente da cui poter ripartire. L'esperienza della casa genera un ambiente ricco di confidenza e familiarità. Questa esperienza costituisce un elemento caratteristico della pedagogia salesiana: l'accoglienza incondizionata e l'esserci quando un Giovane ha bisogno di condividere quanto sta vivendo. È il clima fondamentale per crescere nella libertà interiore e nell'assunzione di responsabilità personali.

Un cortile per essere protagonisti con gli altri. L'esperienza del cortile è propria di un ambiente spontaneo e informale, nel quale nascono e si consolidano rapporti di amicizia e di fiducia. È il luogo dove la relazione fra educatori e giovani supera il formalismo legato ad altre strutture, ambienti e ruoli.

Un tempo per ritrovare se stessi. L'esperienza della chiesa dà spazio al desiderio di felicità, nel tempo e nell'eternità, che ciascun Giovane porta scritto nel proprio cuore. Nel rispetto di ciascuno e partendo dal vissuto dei giovani, si offrono diverse opportunità per ritrovare se stessi e scoprire il proprio progetto di vita.

La Scuola Salesiana si propone di **accompagnare il Giovane e la sua famiglia nell'avventura dell'educazione**:

- accompagna innanzitutto **costruendo un ambiente educativo**, assicurando relazioni aperte, con figure diversificate che promuovano rapporti personalizzati tra il mondo degli adulti e quello dei giovani, rapporti che vanno oltre le relazioni puramente funzionali e favoriscono relazioni di rispetto e d'interesse alle persone;

- accompagna **favorendo esperienze di gruppo**, per rispondere ai diversi interessi dei giovani in una forma di apprendimento attivo, in cui si fa ricorso allo sperimentare, al ricercare, all'essere protagonisti, all'inventare ed esprimere iniziative. Queste modalità sono un segno di vitalità, che permettono ai giovani di elaborare i valori con le categorie culturali cui sono più sensibili e li aiutano a ritrovare più facilmente la propria identità, a riconoscere e accettare la diversità degli altri, passaggio deci-

sivo per maturare un'esperienza di convivenza sociale;

- accompagna **affiancando il Giovane nelle sue scelte più personali**, incontrando ciascuno nella propria originalità, "a tu per tu". Lo stile pedagogico di Don Bosco ha sempre unito lo stare insieme in cortile all'incontro privilegiato con il singolo, favorendo il cammino educativo attraverso la relazione. Le figure privilegiate per l'accompagnamento personale sono il Consigliere e il Catechista.

10.2 Le linee metodologico-didattiche

I docenti della Scuola "Breda", pur nella specificità delle discipline insegnate e delle classi in cui intervengono, operano in base a coordinate metodologiche comuni.

- **Educazione alla capacità di confrontarsi con gli altri.** Si sviluppa nei lavori di gruppo proposti nella didattica ordinaria.
- **L'educativo digitale.** L'utilizzo di strumenti digitali, in particolare del tablet, è fondamentale in tutte le azioni didattiche svolte. L'obiettivo è confrontarsi con le nuove tecnologie per crescere sotto il profilo scolastico e umano. Lo studente impara così a muoversi in modo critico in queste nuove modalità di comunicazione.
 - Gli allievi utilizzano i libri elettronici e le applicazioni didattiche nel lavoro individuale e di gruppo, rendendosi così protagonisti nella loro costruzione del sapere.
 - Alcune modalità didattiche particolarmente praticate sono il lavoro a gruppi, la realizzazione/esposizione di libri e/o presentazioni, la realizzazione di video didattici.
 - La didattica multimediale consente inoltre

ai docenti di presentare le lezioni in modo coinvolgente.

- Nella didattica quotidiana, lo studente è stimolato a fare ricerche in modo critico, a imparare a distinguere siti e informazioni. Si passa così dalla semplice trasmissione di nozioni da parte del docente all'acquisizione di un metodo per ricercare e acquisire le nozioni stesse e alla rielaborazione critica personale. Fondamentale è controllare le fonti delle informazioni: se Internet è un facilitatore di conoscenze, la Scuola punta a sviluppare anche le competenze necessarie a padroneggiarle.
- La didattica digitale stimola i ragazzi ad utilizzare nel quotidiano strumenti fondamentali nel mondo del lavoro odierno e ad utilizzare con sicurezza un linguaggio formale nella relazione con compagni e docenti.
- L'educativo digitale promuove anche lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità, in modo da diventare protagonisti del proprio lavoro.
- **Sviluppo della capacità di coniugare teoria e pratica.** Molte discipline scolastiche alternano l'attività didattica ordinaria con quella laborato-

riale: ciò permette agli studenti di interrogarsi in modo critico sia sul problema che sulla soluzione. L'attività didattica laboratoriale favorisce lo sviluppo della curiosità verso il mondo circostante e i fenomeni che si possono osservare. Anche in ambito lavorativo, la curiosità e la capacità di porre domande sensate sono fondamentali.

- **Favorire il rapporto con il mondo del lavoro.** Le attività legate all'Alternanza Scuola/Lavoro spingono i ragazzi a immergersi nel mondo delle attività produttive. La Scuola si apre così al territo-

rio e consente agli allievi di sviluppare nuove competenze pratiche e di mettere alla prova sul campo ciò che hanno già acquisito nel loro percorso formativo. Durante l'anno scolastico vengono proposti anche molti incontri con professionisti dei più svariati settori e conferenze per avvicinarsi al mondo del lavoro.

- **Apprendimento cooperativo.** Le attività didattiche svolte in forma di apprendimento cooperativo consentono di sviluppare competenze trasversali di leadership, condivisione e problem solving.

10.3 Le azioni per l'inclusione

Operare in ottica inclusiva significa riconoscere a tutti, senza distinzioni, il diritto e la possibilità di apprendere in relazione alle modalità e ai tempi richiesti dalla condizione biologica, psicologica e sociale di ciascuno. Per questo, la Scuola agisce per rendere effettiva l'inclusione:

- degli alunni con disabilità certificata (Legge 104/1992);
- degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento certificati (legge 170/2010);
- degli alunni con altri tipi di Bisogni Educativi Speciali.

A questi alunni la Scuola dedica:

- il **Piano Annuale per l'Inclusione**;
- un ufficio apposito con personale altamente qualificato;
- degli educatori professionali e insegnanti di sostegno che affiancano l'azione dei docenti curricolari.

Il personale dedicato all'Inclusione segue le famiglie e i singoli studenti e li accompagna nella didattica ordinaria. Al pomeriggio sono attivati corsi sul metodo di studio per ragazzi con esigenze

particolari. Per tali allievi è inoltre prevista una verifica personalizzata del materiale didattico e degli strumenti facilitatori dell'apprendimento.

La Scuola "Breda" conferma la tradizionale linea in merito all'assegnazione dei fondi relativi al sostegno e all'inclusione degli studenti con certificazione L. 104: l'Istituto investe (attingendo ai finanziamenti ministeriali, ai fondi scolastici e alla partecipazione familiare) nella presenza flessibile di personale educativo (sia in orario curricolare che extracurricolare) e di insegnanti codocenti con funzione di sostegno alla classe o al singolo (in rispondenza alla normativa vigente).

Ai docenti sono dedicati momenti formativi specifici e incontri individuali sulle esigenze dei ragazzi e gli strumenti che essi devono utilizzare. I diversi consigli di classe sono supportati nella compilazione dei Piani Didattici Personalizzati per gli studenti con BES e, in particolare DSA, e dei Piani Educativi Individualizzati per gli studenti DVA.

L'ufficio si occupa anche della relazione con gli enti e gli specialisti che seguono i ragazzi al di fuori della Scuola.



10.4 Gli spazi per l'educazione e l'apprendimento

La Scuola dispone di una pluralità di spazi che vengono utilizzati per svolgere le attività didattiche ed educative sopra illustrate. In particolare:

PALAZZO BREDA

- Piano seminterrato: laboratorio di informatica; aula multiuso per lavori a gruppo, studio pomeridiano e laboratori tecnici.
- Piano terra: laboratorio di chimica; due spazi accoglienza polivalenti (“palestrina” e “acquario”).
- Piano primo: aule didattiche; laboratorio di informatica (aula Taverna).
- Piano secondo: aule didattiche; laboratorio di fisica; aula di fisica.
- Piano terzo: aule didattiche; laboratorio informatica.

PALAZZO FALCK

- Piano seminterrato: laboratorio di elettrotecnica; laboratorio di automazione; laboratorio di quadri elettrici.
- Piano terra: aula magna (Zanoletti).
- Piano primo: laboratorio di elettronica; laboratorio di informatica.
- Piano secondo: aula Computer Aided Drafting (CAD).
- Piano terzo: laboratorio di domotica.

PALAZZO SCHUSTER

- Piano seminterrato: aula inclusività; spazio rappresentanza.
- Piano terra: laboratorio di meccanica; labora-

torio Industry 4.0.

- Piano secondo: aule didattiche.
- Piano terzo: laboratorio di biologia; ambiente didattica digitale.

PALAZZO DELLA MECCANICA

- Piano terra: officina macchine utensili; laboratorio Computer Numerical Control (CNC).

PALESTRE E CORTILI

- Due palestre; sala attrezzi; cortile coperto; cortili; campi sportivi; sala giochi; bar.

ALTRI SPAZI

- Laboratorio di pneumatica.
- Laboratorio di stampa a 3D.
- Teatro.
- Aula Don Nunzio.
- Una chiesa e tre cappelline utilizzate per alcune attività di carattere spirituale.

Per lo svolgimento delle attività didattiche la Scuola “Breda” mette a disposizione gli spazi e gli ambienti adeguati. Per rendere funzionale l'ambiente la Scuola prevede aule spaziose e luminose e se ne prende cura attraverso l'ordine e la pulizia; per creare un clima di ambiente educativo in ogni spazio si viene accolti e accompagnati dall'insegnante di riferimento; affinché sia didatticamente fruibile l'aula è dotata della strumentazione tecnologica più moderna con un setting fluido.

10.5 La gestione dei tempi

L'anno scolastico si articola in un due quadrimestri, ciò permette di svolgere le attività didattiche in tempi adeguati e di organizzare opportunamente le attività di recupero.

Il primo quadrimestre si conclude con il quarto sabato di gennaio, quindi vengono svolti gli scrutini al termine dei quali viene consegnato agli allievi e alle loro famiglie il documento di valutazione.

Nel corso dell'anno scolastico, gli studenti vengono sottoposti ad un **monitoraggio continuo**, che si articola secondo la scansione sotto riportata:

- Consiglio di classe di presentazione (ad inizio anno scolastico);
- Consiglio di classe di partenza e conseguente restituzione al ragazzo e alla famiglia del “pagellino informativo” (a metà del primo quadrimestre);
- scrutinio del primo quadrimestre e conseguente restituzione al ragazzo e alla famiglia della pagella (alla fine del primo quadrimestre);
- consigli di classe di check-up, nei quali vengono segnalati gli studenti con un numero elevato di insufficienze (a metà del secondo quadrimestre);
- scrutini finali e conseguente restituzione al ragazzo e alla famiglia della pagella e dell'esposizione del tabellone degli esiti (alla fine dell'anno scolastico);
- scrutini delle sospensioni di giudizio (prima dell'inizio del nuovo anno scolastico).

In ottica preventiva, tipica dello stile salesiano, **sono frequenti le comunicazioni, formali e informali, tra Scuola e famiglia** circa l'andamento educativo e didattico degli studenti.

A seguito di ogni monitoraggio intermedio vengono organizzate le azioni dedicate al recupero, affiancate da una parallela proposta di potenziamento che permette di valorizzare le eccellenze:

- dopo la consegna pagelle di fine primo quadrimestre, con la settimana del “Successo Formativo” che prevede il temporaneo arresto dell'avanzamento dei programmi nelle singole discipline per finalizzare l'attività didattica al recupero e al consolidamento dei programmi svolti;
- dopo la fine dell'anno scolastico, con le settimane degli incontri di recupero finalizzati all'assolvimento dei debiti formativi di fine agosto-inizio settembre.

La scansione oraria settimanale è differente a seconda del settore. L'attività didattica è distribuita su cinque giorni.

L'attività giornaliera è articolata secondo la seguente scansione:

- **7.55:** ingresso / salita ai piani;
- **8.00:** buongiorno;
- **8.10-10.55:** prime tre ore di lezione da 55';
- **10.55-11.15:** ricreazione;
- **11.15-12.55/13.45:** due-tre ore di lezione da 50';
- **12.55/13.45-14.25:** pausa pranzo e ricreazione “lunga”.

Per i settori che hanno il rientro pomeridiano:

- **13.45-15.25:** due ore di lezione da 50' (triennio Liceo);
- **14.25-16.05:** due ore di lezione da 50' (biennio Istituto tecnico e Liceo).

Negli altri pomeriggi, oltre all'eventuale rientro pomeridiano curricolare, i ragazzi possono fermarsi a scuola per le attività extracurricolari (spazio studio, studio a gruppi, sportelli) ed extradidattiche (attività di potenziamento o di eccellenza) che si svolgono in aule dedicate a ciascuna classe con l'assistenza dei consiglieri e dei docenti.



I CRITERI E LE MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE DEI RAGAZZI

11.1 La valutazione degli apprendimenti

La valutazione è sempre intesa come **strumento di crescita per il ragazzo**. I docenti sollecitano a tal fine i processi di autovalutazione e guidano lo studente a comprendere i propri errori per migliorare.

La valutazione in ingresso è effettuata per comprendere cosa sanno inizialmente i ragazzi, come imparano e quali approcci didattici possono essere efficaci in relazione alle loro modalità di apprendimento. A tal fine, i Dipartimenti preparano all'inizio dell'anno scolastico i test di ingresso per ogni classe di ciascun percorso di studio.

Sulla base delle indicazioni ministeriali, i dipartimenti specificano poi i contenuti, che vengono definiti come Saperi Essenziali per ciascuna materia, e redigono una griglia per la valutazione del livello di apprendimento del ragazzo.

Durante l'anno scolastico l'insegnante raccoglie valutazioni coerentemente con quanto svolto (previamente depositato) e in numero congruente al cammino didattico della programmazione, al fine di garantire la conoscenza complessiva e completa del cammino formativo. Ad ogni ragazzo non mancherà

la possibilità di prove di recupero in itinere su proposta dell'insegnante. Alla fine di ogni periodo valutativo intermedio si effettuano i recuperi per offrire allo studente la possibilità di sanare le proprie lacune.

Al termine dell'anno scolastico si valutano i progressi del ragazzo nell'apprendimento e nella sua crescita umana. Quando gli apprendimenti di una materia vengono giudicati nettamente insufficienti, il Consiglio di classe attribuisce all'allievo il debito, sospende il giudizio nello scrutinio finale e programma una prova di recupero alla fine dell'estate. Quando invece una materia presenta ancora lacune, ma si ritiene che tali lacune possano essere colmate con un personale lavoro estivo, il Consiglio di classe segnala una fragilità dello studente su una specifica materia, che prevede lo svolgimento di compiti aggiuntivi e il ripasso approfondito della materia stessa.

Quando gli apprendimenti permangono insufficienti in molteplici materie il Consiglio di classe valuta la probabilità di una non ammissione all'anno successivo (che viene comunicata alla famiglia).

11.2 La valutazione del comportamento

In riferimento al d.lgs. 62/2017, art.1 comma 3: «La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali».

In relazione alle griglie elaborate dai Dipartimenti concorre alla condotta anche il riferimento al Regolamento degli studenti. Secondo il criterio preventivo, condiviso dal Collegio dei docenti, una condotta positiva (che incorre in alcuna osservazione compresa nel Regolamento citato) è valutata con un punteggio di 9 o 10 decimi.

11.3 La certificazione delle competenze

Attraverso la proposta interdisciplinare di differenti moduli didattici la Scuola procede alla rilevazione delle competenze in uscita al biennio. Il Consiglio di classe certifica le competenze acquisite

sulla base di un progetto condiviso tra gli insegnanti e che ha finalità di produzione di un elaborato che sarà presentato dagli studenti.

12



**ALTRI SERVIZI
OFFERTI AI RAGAZZI**

12.1 La mensa

La Scuola offre agli allievi la possibilità di usufruire del servizio mensa per il pranzo, tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, nei periodi previsti

dal calendario scolastico. Il pasto è preparato nella cucina interna della Scuola.

12.2 L'accoglienza pre e post scuola

I ragazzi trovano accoglienza nell'Istituto anche al di fuori dell'orario scolastico. Al mattino, dalle ore 7.30, possono recarsi nei luoghi del Buongiorno o negli spazi appositamente predisposti, dove è garantita l'assistenza. Gli ambienti scola-

stici possono essere utilizzati anche al pomeriggio, secondo le modalità dello spazio studio assistito (per studiare singolarmente), dello studio a piccoli gruppi o degli sportelli, che possono essere richiesti agli insegnanti.

12.3 I cortili

Nell'Istituto sono presenti diversi spazi che permettono attività aggregative, ludiche e ricreative, come le attrezzature sportive e i cortili. La dimen-

sione del cortile permette agli insegnanti e alle altre figure di riferimento di conoscere il Giovane in un contesto non prettamente didattico.

12.4 L'orientamento in ingresso e in uscita

La Scuola "Breda" presenta diverse proposte di orientamento in ingresso (Open Day, Campus, Workshop) che aiutano il ragazzo che proviene dalla scuola secondaria di primo grado e la sua famiglia nella scelta dell'indirizzo migliore. L'attività di ac-

compagnamento dello studente prosegue per tutti e cinque gli anni e trova piena esplicazione nelle proposte di orientamento in uscita, fondate su una solida collaborazione con specialisti, aziende e Università e promosse dall'Ufficio OrientaLavoro.

12.5 La certificazione esterna delle competenze

L'Istituto è anche sede di certificazione per enti esterni. Gli studenti frequentando corsi curricolari (Cisco, SolidWorks) hanno la possibilità di acquisi-

re attestati di certificazione delle competenze in diversi ambiti.



13

**IL RAPPORTO
CON LE FAMIGLIE**

13.1 Le iscrizioni e il rapporto individuale con il Direttore

Oltre alla partecipazione alle diverse attività di orientamento in ingresso proposte, l'iscrizione prevede il colloquio del ragazzo e della famiglia con il Direttore delle Opere Sociali Don Bosco.

All'inizio dell'anno sono previsti incontri con le famiglie nei quali il Direttore e il Preside della Scuola presentano le caratteristiche e l'organizzazione della Scuola stessa.

13.2 L'accompagnamento continuo

Durante l'anno vi è la possibilità di una relazione continua con i docenti, attraverso i colloqui generali che si tengono due pomeriggi all'anno, e attraverso i colloqui ordinari. Le famiglie e gli studenti possono confrontarsi costantemente con le figure

educative dei diversi settori, in particolare con il Catechista e il Consigliere. In occasione della consegna delle pagelle, l'insegnante Coordinatore presenta una relazione del Consiglio di classe sulla classe stessa per fare il punto della situazione.

13.3 Il contratto formativo

Ragazzi, genitori e Scuola sottoscrivono il patto educativo di corresponsabilità, condividendo così l'impegno dell'opera educativa tra insegnanti, studenti e genitori. L'esplicitazione scritta degli impegni di ogni parte mira a garantire i diritti

e i doveri di ciascuno, senza dimenticare che l'educazione chiama in causa il cuore dell'uomo che scopre con meraviglia e accetta con generosità la sua vocazione alla vita all'interno di una comunità.

13.4 La formazione dei genitori

La Scuola propone diversi percorsi di formazione per i genitori, finalizzati ad aiutarli ad accompagnare i figli nelle diverse fasi del cammino di maturazione.

Le proposte vengono presentate con la convinzione che la formazione per le famiglie abbia sempre un ritorno positivo sulla vita dei loro figli.

13.5 Le comunicazioni tramite il Registro elettronico

La Scuola ha adottato da diversi anni il sistema del Registro elettronico, che permette sia allo

studente sia al genitore un rapido monitoraggio della situazione didattica.

14



**I RAPPORTI
CON IL TERRITORIO**

14.1 L'Ufficio OrientaLavoro

L'Ufficio OrientaLavoro garantisce la continuità tra il mondo della Scuola e la realtà lavorativa/universitaria/di istruzione superiore, accompa-

gnando il Giovane in questo raccordo e aiutandolo ad orientarsi alle scelte post-diploma.

14.2 I rapporti con le aziende e l'Università

La Scuola è in stretto rapporto con le aziende presenti sul territorio. Il continuo interfacciarsi con queste ultime permette di definire, per i ragazzi, profili mirati in uscita. Agli studenti vengono proposti seminari tenuti dalle aziende, visite didattiche e progetti di Alternanza Scuola/Lavoro, finalizzati ad accompagnarli nelle loro scelte future.

Anche il rapporto con le Università milanesi e delle province vicine è costante e diversi sono i progetti di collaborazione: dall'orientamento in uscita (in sede e presso le Università stesse), alla preparazione per i test di ingresso all'Università, ai progetti di approfondimento realizzati dalle Università presso l'Istituto, alle azioni di Alternanza Scuola/Lavoro.

14.3 L'Unione Ex Allievi

L'Unione Ex Allievi di Sesto San Giovanni accomuna coloro che, per aver frequentato l'oratorio, la Scuola o le Opere Sociali Don Bosco, hanno ricevuto una preparazione per la vita secondo i principi del Sistema Preventivo di Don Bosco.

L'associazione, radicata sul territorio, mette in atto la partecipazione alla missione salesiana nel mondo nella volontà di vivere come "buoni cristiani e onesti cittadini" per realizzare le finalità proprie del progetto educativo salesiano.

14.4 Altre collaborazioni

L'Istituto collabora attivamente con diverse associazioni del territorio. Tra queste l'AVIS, con la quale la Scuola organizza giornate di donazione di sangue

per sensibilizzare i giovani, e i Comuni di Sesto San Giovanni e Cinisello Balsamo per le diverse iniziative proposte da e con le amministrazioni locali.

15



**MONITORAGGIO, AUTOVALUTAZIONE
E RENDICONTAZIONE**

Il **monitoraggio** del ragazzo è una peculiarità delle case salesiane. Le forme di accompagnamento sono molteplici, secondo la tradizione della “parolina all’orecchio” di Don Bosco. Restano centrali, in tal senso, i colloqui tra il ragazzo e le figure di riferimento (Catechista, Consigliere, docente Coordinatore di classe).

A ciò si aggiungono i momenti di monitoraggio “istituzionali” in sede di Consigli di classe indicati precedentemente nella sezione *La gestione dei tempi* (Paragrafo 10.5).

Settimanalmente, i singoli Consigli della Comunità Educativo Pastorale si incontrano al fine di monitorare le attività presenti e pianificare le azioni future.

La Scuola “Breda” attua i seguenti processi di **autovalutazione** finalizzati a una crescita globale di ciascuna delle singole parti che la compongono e animano:

- le attività educative di istruzione presso le Opere Sociali Don Bosco di Sesto San Giovanni seguono un Sistema Gestione Qualità (SGQ) conforme ai requisiti della Norma UNI EN ISO 9001:2008 e certificato da un Ente esterno accreditato SINCERT;
- la Scuola elabora, ai sensi del DPR 80/2013 e delle direttive e note ministeriali applicative, il Rapporto di Autovalutazione (RAV), che viene

redatto e aggiornato annualmente da un gruppo di lavoro specifico;

- i Dipartimenti valutano l’andamento dei percorsi curricolari a livello di programmazione e autovalutazione didattica. Gli incontri settimanali dei singoli Dipartimenti permettono la pianificazione, condivisione e revisione dei vari percorsi curricolari (secondo una divisione per disciplina);
- i docenti e la Comunità Salesiana alla fine dell’anno verificano l’efficacia del lavoro svolto avvalendosi anche della collaborazione di ragazzi e genitori, espressa attraverso appositi questionari. Vengono passati in rassegna gli aspetti principali dell’attività didattica delle singole materie e l’attività formativa della Scuola nel suo complesso. I risultati dei questionari elaborati elettronicamente sono consegnati dal Direttore ai singoli docenti e vengono utilizzati in sede di programmazione per l’anno scolastico successivo.

Al fine di una corretta **rendicontazione**, annualmente viene redatto, con criteri di coerenza e competenza, il bilancio paritario della Scuola, che garantisce l’attestazione della titolarità della gestione e la pubblicità dei bilanci.

La Scuola impiega eventuali utili di gestione per la realizzazione delle attività scolastiche stesse e di quelle strettamente connesse.

APPUNTI

Finito di stampare nel mese di settembre 2018
da Publistampa Arti grafiche (Pergine Valsugana)
su carta patinata opaca certificata FSC®





Opere Sociali Don Bosco

Viale Giacomo Matteotti, 425 - 20099 Sesto San Giovanni (MI)
Tel. 02.2629.21 - www.salesianisesto.it - comunicazione@salesianisesto.it